

FINO AL 25 MARZO

# «Ciau Bale», dalla tivù al palco della Cavallerizza

Da stasera alla Cavallerizza Reale si ride con «Ciau bale 10 e Loden», il nuovo spettacolo comico di Andrea Zalone. O meglio, più che uno spettacolo vero e proprio, come dice lo stesso autore, uno «studio di un tentativo per un avvicinamento ad una eventuale ipotesi di farsi venire la voglia di concepire un'idea che poi potrebbe eventualmente sfociare in un progetto».

L'avventura di «Ciau Bale» ha avuto inizio con un programma televisivo trasmesso da un'emittente locale piemontese per ben due anni consecutivi. Un grande e inaspettato successo di pubblico e critica, che ha fatto sì che «Ciau Bale» diventasse, nel marzo del 2004, uno spettacolo teatrale: «Ciau Bale Live». Anche in questo caso il successo fu immediato. E riconfermato poi nel gennaio del 2006 dallo spettacolo olimpico «Ciau Bale di Neve», un ritratto arguto e ironico della nostra città alla vigilia dei Giochi invernali di Torino. Ora Zalone è pronto a offrire al suo pubblico, composto da persone di tutte le età, un'altra puntata. Più divertente e ironica che mai. Una nuova produzione teatrale, intitolata questa volta «Ciau Bale 10 e

*La nuova produzione comica di Zalone punta l'attenzione con immancabile ironia sul «risorgimento» del Piemonte*

Loden», con cui Zalone, insieme con un numeroso cast composto da oltre quindici comici, torna a occuparsi della realtà piemontese alla luce di una recente trasformazione che vede Torino e il Piemonte finalmente protagonisti non solo della scena nazionale ma, grazie alle Olimpiadi invernali, anche internazionale. Se negli anni passati l'occhio critico di Ciau Bale aveva foca-

lizzato l'attenzione su vizi e luoghi comuni responsabili di un'immagine grigia e immota dei cosiddetti *bogianen*, oggi lo sguardo è dunque rivolto a celebrare in chiave ironica il nuovo «risorgimento» dei piemontesi, finalmente orgo-

gliosi della propria identità. Il tutto attraverso un collage di sketch, monologhi e mini-commedie che verranno attraversati da incursioni video e schegge musicali, a tratti sporcati da un innovativo uso del dialetto. Le musiche sono di Pierino Zuzzaro, le scene di Leandro Agostini, la regia di Riccardo Lombardo. Lo spettacolo andrà in scena sul palco del Maneggio Reale di via Verdi, tutte le sere alle 21, fino al 25 marzo. Biglietti in vendita a 12 euro, ridotti a 10 euro.